

## SAN GIACOMO

# Inaugurato il restauro conservativo dell'intera chiesa con la celebrazione di una messa e un ottimo concerto

IL COLLEGIUM  
VOCALE  
HA OFFERTO  
UN'ECCELLENTI  
ESECUZIONE

Inaugurazione dei restauri  
in San Giacomo (foto La  
Nuova Immagine)



La chiesa parrocchiale di San Giacomo Maggiore in Crema ha visto l'ultimazione dei lavori di restauro conservativo, seguiti dall'architetto Magda Franzoni e inaugurati domenica 14 settembre alle ore 21 con un concerto tenuto dal Coro e dall'Orchestra del Collegium Vocale di Crema, diretti da Giampiero Innocente. In molti hanno partecipato anche alla celebrazione di sabato 13 alle 18, presieduta dal Vescovo Oscar Cantoni e con la partecipazione di Mons. Tomás Galis Vescovo di Zilina in Slovacchia, del parroco don Luciano Cappelli e del missionario cremasco Erminio Nichetti appena rientrato dal Guatemala. La funzione, svoltasi alla presenza di diverse autorità cittadine, è stata accompagnata dal coro 'Collegialis Ecclesia' diretto dal M° Claudio Bianchessi.

La serata di domenica, tutta improntata quindi sull'arte e sulla musica sacra e sostenuta dalla Banca di Credito Cooperativo di Crema, ha visto ancora l'intervento di un pubblico numerosissimo e di nuovo la presenza del Vescovo S.E. Mons. Oscar Cantoni e di molte autorità. *Te Deum laudamus* il titolo del concerto con cui si è reso un ringraziamento tramite le musiche

di Wolfgang Amadeus Mozart, il padre Leopold e il compositore boemo Robert Fühler che, pur in pieno Ottocento e con uno stile di vita totalmente inserito nel suo tempo, sembra restare tenacemente ancorato alla lezione mozartiana nelle sue numerose opere, in gran parte sacre.

Ben lo sa il "Collegium Vocale" con il suo direttore, che ha da poco reso disponibile al pubblico la seconda incisione discografica con musiche dello stesso Fühler e di altri autori poco conosciuti a lui vicini. Domenica sera pertanto i giovani coristi e musicisti, un po' sacrificati nell'esiguo spazio dell'altare, hanno alternato momenti musicali dell'autore boemo a quelli del suo modello ideale, per un discorso sonoro risultato snello e gradevole all'ascolto.

Quattro momenti dal *Te Deum KV 141* di Mozart hanno portato a un'esplosione sonora festosa, con solo qualche parentesi sospesa che ha creato ancor più aspettativa per il florilegio di sfumature sia vocali sia strumentali della composizione. Altrettante sezioni dalla *Sonntagsmesse n.4* di Fühler hanno messo in rilievo l'impegno e il progresso del "Collegium Vocale" in passaggi sempre brillanti e ricchi di contrasti che ne

hanno fatto ammirare la fattura. L'*Aria per tromba e orchestra* di Leopold Mozart ha portato una parentesi dolce e vivace insieme per lo squillante timbro della tromba di Fabio Carioni, unito successivamente ad Angelo Ghidelli per una *Polonaise* dello stesso autore, ben eseguita e applaudita dal pubblico. Momento riflessivo caratterizzato da grazia e serenità per Riccardo Maria Seresini all'organo in una pagina di Fühler. Ancora Mozart con *Sanctus* e *Benedictus* dall'*Offertorium KV 117*, per un'incalzante conclusione. Orchestra e solisti si sono alternati e fusi con spontaneità, sostenuti dalla varietà timbrica degli strumenti. Questi hanno anche interpretato l'elegante *Kirchensonata KV 67* di Mozart. Di Mohr un'*Ave Maris Stella* dall'andamento strofico e il gusto antico, che ha preceduto la pienezza sonora del *Magnificat* dai *Vesper für Herrenfeste* di Fühler, dove l'autore sembra un po' affrancarsi dall'eredità mozartiana per aprirsi ad elementi espressivi più romantici. Sentiti gli applausi e i ringraziamenti del Vescovo, prima del bis d'obbligo rappresentato da un Inno di Schnaibel.

Luisa Guerini Rocco